Martedì 3 luglio 1990

MI decido a scrivere al vostro giornale dopo un lungo perio-do. Tuttavia mai ho distratto do. Tuttavia mai no distratto l'attenzione dai problemi del litorale pisano. Mi sono convinto che c'è ben poco da proporre o da postulare a una dirigenza incsistente, ad una Marina di Pisa senza governo per chissa quali artifizi elettorali o alchimie tattico-politiche che spaziano su accertatiche che spaziano su accerta-ti interessi economici. Come può un cittadino proporre mi-glioramenti al traffico, al mantenimento degli arelini, all'edilizia programmata o anche solo cercare un interlocutore per scambiare le pro-prie idee? Niente: un deserto amministrativo, ora anche istituzionale, si estende alla Bocca dell'Arno a quella del Calambrone. Ecco quindi che in mancanza di qualsiasi idea, tutte le opinioni vanno bene e Marina di Pisa e Tir-renia diventano il Far West

Marina e Tirrenia sono il «Far West» della Provincia

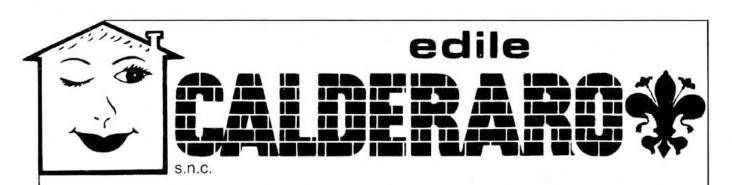
della provincia pisana. Scarsa illuminazione, giardini scon-volti dalle ruspe, igiene del territorio insufficiente, fognature intasate, nessun piano intelligente (se non quello delle Capitanerie di porto) per ripascere le spiagge; nes-sun piano di aiuti economici per il risanamento degli edifici, ormai storici, esposti alle libecciate. Si vedono qua e la isolate ed encomiabili iniziative di privati cittadini ma per riscontro ascoltiamo trovate di altri personaggi che in nome di un turismo di massa e a buon mercato, cercano di giustificare i loro piani di commercianti in cerca di pro-

fitto ad ogni costo.

Così domenica 24 giugno leggevamo un inno all'uso del «camper» sulle pagine del Tirreno, in un articolo in cui si demonizzano tutti quei tu-risti che non usano la «casa viaggiante» e preferiscono la scampagnata in bicicletta in pineta o il riposo tradizionale nella pensioncina. Bene, e al-lora aiutamoli questi «campe-risti» facciamoli inoltrare in ogni dove: sui lungarii di Piogni dove: sui lungarni di Pi-sa, sugli arenili di Marina, nei boschi; diamo fiato ai loro motori diesel, al bel fumo ne-ro degli scappamenti che mi-schiandosi agli aromi dei W.C. chimici, agli shampoo e

ai bucati all'aperto (con sempre vicino le immancabili grigliate) si inseguano ovunque. Comunque anche in quell'articolo pur tra opinioni di par-te, si lamenta la ennesima ca-renza: una regolamentazione del flusso motoristico sul nodel flusso motoristico sul no-stro litorale, specie in estate. Passiamo allora alle proposte: piazzole ai margini delle pi-nete per i camper, dotate di ogni servizio e al pagamento sosta alla circoscrizione I Marina di Pisa (questo avvie-ne in moltissimi e civilissimi paesi europei e non). Ricicletpaesi europei e non). Biciclet-te gratuite per chi tiene il camper in questi punti ritro-vo; per tutte le automobili, parcheggio obbligato esterno al viale lungomonte (escluso i parcheggi privati degli stabi-limenti balneari) in appositi spazi ai limiti dell'abitato. 'Anche per questi utenti, uso gratuito delle biciclette. Alessandro Gagliardi

BOTTA E RISPOSTA L'ULTIMA PAROLA AI CAMPERISTI PISANI



RESTAURI - EDILIZIA IN GENERE

VIA PISANA ANGOLO VIA DE ROSSI SCANDICCI (FI) - TEL. 055/750288